



Comune di Ronzo-Chienis

D.U.P.S.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO**

2021/2023

SOMMARIO

PARTE PRIMA - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

- **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- **INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE**

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Organismi partecipati

- **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente e livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

- **RISORSE UMANE E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

PARTE SECONDA - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Linee del programma di mandato 2020-2025 ed obiettivi strategici

Entrate: Tributi e tariffe dei servizi pubblici, altre entrate correnti

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Spese: Spesa corrente con riferimento alle funzioni fondamentali

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Gestione del patrimonio, piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 ha apportato modifiche al principio della programmazione 4/1 ed in particolare al paragrafo 8.4 sono stati ridotti ulteriormente i contenuti del DUP semplificato, per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e al paragrafo 8.4.1 è prevista un ulteriore semplificazione per i Comuni inferiori ai 2000 abitanti attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

analisi di contesto: Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune;

linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento;

indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in

termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune;

obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

In particolare il D.U.P. 2021-2023 viene redatto in modalità semplificata secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 che ha apportato modifiche al principio della programmazione 4/1 ed in particolare al paragrafo 8.4. del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

Peraltro in occasione delle scadenze per il rinnovo degli organi elettorali, come previsto dalla circolare del Consorzio dei Comuni della Provincia Autonoma di Trento di data 02 settembre 2020, è stata consentita l'approvazione del nuovo D.U.P. in sede di presentazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021 – 2023.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 ha previsto, in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 dei comuni, di applicare la medesima proroga anche per i comuni trentini. Il D.M. 13.01.2020 differisce al 31 marzo 2021 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione e autorizza sino a tale data l'esercizio provvisorio.

PARTE PRIMA

Analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente

Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione residente	996	991	991	981	976	977	982	996	995	988
Maschi	518	519	519	524	518	521	521	531	531	527
Femmine	478	472	472	457	458	456	461	465	464	461
Famiglie	487	473	472	465	457	464	461	468	467	469
Stranieri	58	56	55	45	44	46	49	52	53	51
n. nati (residenti)	9	9	8	9	9	14	10	7	10	7
n. morti (residenti)	13	16	10	15	9	3	8	4	6	14
Saldo naturale	-4	-7	-2	-4	0	11	2	3	4	-7
Tasso di natalità	8,9	9,05	8,07	9,12	9,19	14,3	10,21	7	10,04	7,06
Tasso di mortalità	12,9	16,10	10,1	15,2	9,19	3,07	8,17	4	6,02	14,12
n. immigrati nell'anno	21	31	30	28	20	20	28	28	14	20
n. emigrati nell'anno	40	29	28	32	25	30	25	17	19	20
Saldo migratorio	-19	2	2	-4	-5	-9	3	11	-5	0

Nel Comune di Ronzo-Chienis alla fine del 2020 risiedono 988 persone, di cui 527 maschi e 461 femmine, con una densità abitativa pari a 74 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2020 :

- Sono stati iscritti 7 bimbi per nascita e 20 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 14 persone per morte e 20 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 7 unità.

La dinamica naturale fa registrare un decremento di 7 unità

La dinamica migratoria risulta in incremento di 0 unità

L'età media dei residenti 46,4

Popolazione al 31.12.2020	988
In età prima infanzia (0/2 anni)	25
In età prescolare (3/6 anni)	44
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	81
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	112
In età adulta (30/65)	466
Oltre l'età adulta (oltre 65)	260

Caratteristiche delle famiglie residenti	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
n. famiglie	487	473	472	465	457	464	461	468	467	469
n. medio componenti	2,05	2,08	2,10	2,11	2,14	2,12	2,13	2,12	2,13	2,1
% fam. con un solo componente		44%	44%	43%	42%	43%	41%	41%	42%	43%
% fam con 6 comp. e +		1%	1,2%	0,8%	1,09%	0,60%	0,65%	0,65%	0,64%	0,64%

Risultanze del Territorio

Il Comune di Ronzo-Chienis si estende su un territorio della superficie di circa 13,18 kmq. La lunghezza delle strade comunali è di km 22, le strade vicinali misurano km 6, mentre le strade statali, provinciali e autostrade misurano ognuna km 7,5.

Strumenti urbanistici:

prima variante adottata dal Commissario ad acta con deliberazione n.1 dd. 29.03.1996, adottata definitivamente con deliberazione n.3 dd. 23.08.1996, approvata con modifiche dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 8906 dd. 14.08.1997;

seconda variante per opere pubbliche adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.38 dd. 30.11.1998, approvata in via definitiva con deliberazione n.10 dd. 24.02.1999 e dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 3965 dd. 21 maggio 1999;

variante di adeguamento al P.U.P. adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n 3 dd. 23.03.2004, adottata definitivamente con deliberazione n.12 dd. 10.06.2004, approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2373 dd. 15.10.2004;

prima variante al P.R.G. per il Patto Territoriale della Valle di Gresta adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.16 dd. 06.06.2002, in seconda adozione con deliberazione n.44 dd. 12.12.2002, approvata definitivamente dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2176 dd. 05.09.2003;
seconda variante al P.R.G. per il Patto Territoriale della Valle di Gresta adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.37 dd. 12.11.2003, in seconda adozione con deliberazione n. 13 dd. 10.06.2004, approvata definitivamente con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2374 dd. 15.10.2004;

terza variante al P.R.G. adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.1 dd. 14.01.2010, in seconda adozione approvata dal Commissario ad acta con deliberazione n. 1 dd. 25.08.2011. Approvazione definitiva con Deliberazione del Commissario ad acta n. 1 dd. 21.05.2012 approvata Giunta Provinciale n. 1177 dd. 8 giugno 2012;

quarta variante al P.R.G. adottata dal Consiglio Comunale, in prima adozione approvata n 24. Dd. 17.10.2019.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Nido d'infanzia: Asilo Nido Sovracomunale in convenzione con il Comune di Mori , Ente capofila Comune di Ronzo-Chienis con capienza di n. 18 bambini

Scuola dell'infanzia: è presente la Scuola Equiparata Amici Scuola dell'Infanzia

Scuola primaria: n. 1 gestita dalla P.A.T. a mezzo Istituto Comprensivo Mori

Punto di lettura: n. 1

Depuratori acque reflue: n. 1 collegato al depuratore di Mori

Rete fognaria: Km 17 (bianca km 6, nera km 11)

Rete acquedotto: km 7,80

Aree verdi, parchi e giardini: ha. Kmq 15,49

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 270

Rete gas: Km 5

Mezzi operativi gestione del territorio:3

Veicoli a disposizione: 1

L'economia del Comune di Ronzo-Chienis gravita in larga misura sul settore legato all'agricoltura. A seguire il settore delle costruzioni e ricettivo/alberghiero -ristorazione.

Agricoltura: i dati forniti dalla CCIAA di Trento per il 2020 rispecchiano i dati dell'anno precedente. Il dato positivo che si riscontra è la stabilità del settore agricolo soprattutto grazie a nuove attività avviate da giovani e il recupero di superfici coltivate. Questo fa ben sperare nel futuro di questo comparto vitale per l'economia del territorio.

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2016	2017	2018	2020
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	51	53	53	53
B) Estrazione di minerali da cave e miniere				
C) Attività manifatturiere	5	4	3	3
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata				
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento				
F) Costruzioni	12	13	12	11
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	6	7	6	5
H) Trasporto e magazzinaggio				
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	7	7	6	6
J) Servizi di informazione e comunicazione				
K) Attività finanziarie e assicurative				
L) Attività immobiliari	1	1	1	2
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	1	1	
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	1	1	1
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale				
P) Istruzione	2	2	1	1
Q) Sanità e assistenza sociale				
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	1		
S) Altre attività di servizi	1	1	1	2
X) Imprese non classificate	0	0	0	
TOTALE	89	87	85	84

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati, in concessione , in forma associata

Servizi gestiti in economia

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Diretta	
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Diretta	

Il servizio di depurazione delle acque è gestito dalla Provincia Autonoma di Trento.

Servizi gestiti in concessione

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	Concessione	Gestore individuato dalla Comunità della Vallagarina
SERVIZIO LIQUIDAZIONE ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE	Concessione	ICA srl
SERVIZIO TESORERIA	Concessione	CASSA RURALE ALTO GARDA-CASSA CENTRALE CASSE RURALI TRENTINE

Affidamenti in house

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI	Società in house	Trentino Riscossioni Spa

Servizi gestiti in appalto

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
ASILO NIDO	Appalto	BELLESINI COOPERATIVA è stato aggiudicato il servizio per il quinquennio 2021-2025.
SERVIZIO CIMITERIALE	Appalto	Ditta Osiris snc di Verona

Servizi gestiti forma associata

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Servizio polizia locale	in forma associata	E' in corso la procedura di attivazione della Convenzione con il Comune di Rovereto
Servizio tributi	Forma associata	Convenzione tra i Comuni della Vallagarina; ente capofila Comunità della Vallagarina
Servizio forestale	Forma associata	Convenzione tra i comuni di Mori-Brentonico-Ronzo-Chienis; Comune capofila Mori
Servizio edilizia privata	Forma associata	Convenzione con la Comunità della Vallagarina.
Punto di lettura	Forma associata	Convezione con il Comune di Rovereto

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
SERVIZI WEB HOSTING	Società in house	Consorzio dei Comuni Trentini e Informatica Trentina

Organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del

mercato".

Il Comune quindi:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 di data 28.12.2010 ha effettuato la ricognizione secondo quanto disposto dalla Legge 24.12.2007 n. 244 (Legge finanziaria 2008);
- con deliberazione della giunta comunale n. 36 del 01.04.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, secondo quanto disposto dalla Legge 23.12.2014 n. 190;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 107 di data 06.10.2016 ha approvato la relazione sullo stato di attuazione del sopracitato Piano operativo di razionalizzazione, in adempimento alle prescrizioni di cui all'articolo 1 comma 612 della Legge 190/2014;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 12.10.2017 ha approvato, in adempimento di quanto previsto dall'art. 7 co. 10 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 la ricognizione straordinaria delle partecipazioni dirette ed indirette possedute dal Comune di Ronzo-Chienis alla data del 31 dicembre 2016 confermando i contenuti del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate approvato con deliberazione della giunta comunale n. 36 del 01.04.2015; tale provvedimento di ricognizione straordinaria ha costituito inoltre aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione sopracitato.
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 27.12.2018 ha approvato ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 7 co. 11 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm. stabilendo che non sussistono ragioni per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta, addivenendo al seguente esito:

Le partecipazioni comunali possedute possono sommariamente essere ricondotte a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici locali;
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali e di altre attività comunque connesse ai fini istituzionali del Comune

Elencazione delle partecipazioni dirette ed esito della ricognizione straordinaria.

	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
1	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI S.C.	1996	0,51	Prestazione di ogni forma di assistenza agli enti soci, con riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.

2	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	1998	0,00054	Impresa multiutility operante in settori energy (produzione energia elettrica, teleriscaldamento) e non-energy (servizio idrico e rifiuti)
3	00990320228	TRENTINO DIGITALE SPA	1983	0,0087	Produzione di servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti in ambito informatico
4	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	2006	0,0099	Produzione di servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti nella gestione e riscossione delle entrate

Elencazione delle partecipazioni indirette detenute attraverso:

Denominazione società	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Esito rilevazione
CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOCIETA' CONSORZIALE R.L. A	Trentino Digitale s.p.a	8,33	0,00072471	Prestazione di servizi organizzativi e gestionali a favore delle consorziate, società del sistema pubblico provinciale	Mantenimento
	Trentino riscossioni s.p.a.	8,33	0,00082467		

Elenco Enti pubblici vigilati

80001130220	CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO ADIGE TN	PIAZZA CENTA N.13 Trento (TN) Italia	Consorzio	0.84.11.10	0,88%	0%
-------------	--	--	-----------	------------	-------	----

Elenco Enti di diritto privato controllati

01875250225	AZIENDA PER IL TURISMO ROVERETO E VALLAGARINA	VIA MATTEO DEL BEN 5/B Rovereto (TN) Italia	Associazioni e Fondazioni	M.70.21	3,58%	0%
-------------	---	--	---------------------------	---------	-------	----

Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa e livello di indebitamento

Fondo cassa al 31.12.2020: euro 508.596,67

Andamento del fondo cassa, utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente:

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa al 31/12	200.196,62	229.336,99	193.879,49	380.881,13	196.611,93	508.596,67
Utilizzo anticipazione	227.292,01	71.823,59	0	0	0	0
Costo Interessi passivi	0	0	0	0	0	0
Debiti fuori bilancio riconosciuti	0	0	0	0	0	0

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel triennio precedente non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

L'Amministrazione comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione della Giunta comunale n. 65 dd. 30.06.2016 e da ultimo il riaccertamento ordinario degli stessi con deliberazione della Giunta comunale n. 31 dd. 19.05.2020; a seguito di tali operazioni contabili non è derivato nessun disavanzo di cui al d.lgs. 118/2011. Non sussistono pertanto disavanzi che necessitano di ripiano che abbiano incidenza sui bilanci futuri.

Livello di indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Nel corso del 2015 è stata attuata l'operazione di estinzione anticipata dei mutui in essere nel 2015 da parte della Provincia per l'ente.

Il Comune non ha in essere mutui e non ne è prevista l'assunzione nel triennio 2021-2023. Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 ha confermato la sospensione del ricorso all'indebitamento da parte dei comuni.

Ne consegue che non sono presenti in bilancio oneri per ammortamento di mutui o prestiti obbligazionari. La posta inserita, si riferisce al recupero in dieci anni, dal 2018 al 2027, sui trasferimenti provinciali dell'onere per l'estinzione anticipata dei mutui anticipato dalla PAT pari a euro 27.134,99.

È previsto invece il ricorso all'Anticipazione di cassa da parte del Tesoriere per superare eventuali momentanee carenze di liquidità. L'importo massimo dell'anticipazione concedibile in base a quanto previsto dalla normativa vigente è pari a euro 319.800,00 (3/12 delle entrate accertate ai primi tre titoli nell'anno 2019). La somma iscritta a bilancio, pari a euro 300.000,00, è al di sotto di tale limite.

Gestione delle risorse umane e programmazione triennale del fabbisogno del personale

Il programma del fabbisogno di personale costituisce lo strumento di programmazione in materia di personale degli enti locali ed è finalizzato ad assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse nell'ottica di assicurare il funzionamento dei servizi e delle funzioni in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio.

Lo stesso trova disciplina, nell'ordinamento nazionale, nell'art. 39 della legge 449/1997 e s.m., nell'art. 91 del decreto legislativo 267/2000 e negli artt. 6 e 6 ter del decreto legislativo 165/2001 e s.m. mentre, a livello locale, viene brevemente menzionato al co.4 dell'art. 96 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e nella legge di stabilità provinciale per l'anno 2018.

Proprio in ragione della stretta correlazione di tale strumento pianificatorio con i documenti aventi natura programmatico - finanziaria il suddetto quadro di riferimento si completa con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 e s.m.

Il programma del fabbisogno di personale deve trovare, almeno in questa fase, coordinamento e correlazione con la dotazione organica dell'ente anche se la *ratio* dell'introduzione di tale strumento programmatico - almeno a livello nazionale - appare quella di un tendenziale superamento della "fotografia" statica del personale propria della dotazione organica a favore, invece, dell'introduzione di un piano effettivo e dinamico.

Anche se, a livello locale, il quadro di riferimento non pare compiutamente delineato, il programma del fabbisogno del personale inizia ad essere inteso come un importante strumento di programmazione

organizzativa e finanziaria degli enti locali, assumendo particolare rilevanza in relazione alla disciplina dei vincoli di spesa correlati alle assunzioni di personale, introdotti progressivamente dalle leggi finanziarie provinciali, secondo quanto previsto e concordato nei Protocolli di intesa annuali.

Il protocollo d'intesa per il 2020 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano previsto di introdurre limiti alla spesa del personale che superassero la regola del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove insufficienti rispetto alla dotazione standard da definirsi d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali. Tuttavia a causa dell'emergenza sanitaria in corso, per il 2020 è stata stata sospeso l'obiettivo di qualificazione della spesa e la Provincia ha ritenuto di soprassedere alla definizione di organici standard. E' stata mantenuta invariata la disciplina transitoria permettendo ai Comuni di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni) nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019.

Il Protocollo per il 2021 propone di applicare, per i comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, il criterio della dotazione standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta Provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. Nel caso di dotazione superiore a quella standard, è comunque possibile assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Ad oggi la Provincia non ha ancora adottato la citata deliberazione.

L'assetto organizzativo del Comune di Ronzo-Chienis è definitivo del Regolamento organico del personale dipendente approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 di data 21.12.2000, da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 11 del 18.06.2020, che prevede tra i suoi allegati anche la Tabella A) inerente la dotazione di personale suddiviso per categoria.

Si evidenzia, di seguito, la consistenza del personale dipendente del Comune di Ronzo-Chienis in servizio al 31.12.2020 a tempo indeterminato:

Categoria economica	Posizione	Personale in servizio al 31.12.2020		Posti vacanti
		Dotazione organica	Tempo pieno	
B base		1	1	0
B evoluto		1	1	0
C base		1	0	0
C evoluto		2	2	0
Segretario comunale		1	1	0
TOTALE		9	5	4

Alla luce del quadro normativo sopra delineato, al fine di garantire ed assicurare il regolare funzionamento dell'Ente, l'Amministrazione comunale intende procedere all'assunzione di una figura tecnica attraverso concorso, mobilità o graduatorie, eventualmente anche prevedendo la trasformazione del posto C livello base in C evoluto, con conseguente modifica della pianta organica approvata con deliberazione della giunta comunale n.102 del 18.09.2020.

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”					
2018	2019	2020	2021	2022	2023
287.201,43	327.975,63	265.317,01	266.602,25	287.720,00	287.720,00

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI MANDATO 2020-2025**

PROGRAMMA QUINQUENNIO 2020-2025

Il progetto che si propone è il risultato di un'attenta valutazione dell'attuale realtà locale posta a valorizzare maggiormente il territorio e le potenzialità di sviluppo economico attinenti a una situazione orografica invidiabile da altre realtà. Questo mediante l'ausilio dei componenti il consiglio comunale che al di là delle rispettive sono consapevoli dell'incarico che hanno assunto dopo il primo consiglio comunale del 07.10.2020 consapevoli della dedizione che saranno chiamati a dare per soddisfare le esigenze mettendosi a disposizione per la collettività.

Il programma è diretto alla gente e si propone alla gente, per assolvere esigenze reali della quotidianità e l'amministrazione comunale vuole essere e diventare un punto d'ascolto e riferimento per contare sulle variegate opinioni e osservazioni della popolazione che diventino uno stimolo per

operare nel migliore dei modi, una nuova e corroborante risorsa per una forma rinnovata di fare politica con il coinvolgimento diretto della comunità intera. Tutto ciò diventa pertanto un percorso da intraprendere nel consapevole rispetto di una trasparenza amministrativa nel contesto di una assoluta imparzialità, aperto a un diretto confronto tra amministrazione e cittadini ispirato ai principi della democrazia partecipata, della solidarietà e tolleranza ampiamente richiamata anche dal nostro Statuto Comunale.

E pertanto obiettivo focale quello di afferrare appieno, incrementandole, le potenzialità del sistema locale con progetti che siano progettati a ridare più vivibilità al nostro paese e mutare l'attuale inclinazione che vede gradualmente ridurre la popolazione residente.

POLITICHE SOCIALI

La cittadinanza del nostro territorio si compone in gran parte di persone legate alla terza età che, per quanto nel nostro dire sono e devono rappresentare una risorsa umana per il nostro comune. Si rende necessario pertanto impiegare le loro conoscenze per consentire un amalgama con i giovani tra passato e futuro giungendo a un'integrazione socio-culturale tra le generazioni che consenta di trovare soluzioni intergenerazionali che permettano alla nostra comunità di mantenersi viva nel passato ma anche proiettata nel futuro. Il Centro anziani potrà divenire fulcro di questa attività.

Non vanno certamente dimenticate le prestazioni di natura d'assistenza che devono essere ampliate e non individuate solamente in un'assistenza domiciliare ma anche in un ritorno sul territorio di quei servizi oramai diventati periferici e fruibili solamente nei centri maggiori.

Il progetto della costituzione di un punto rapido d'intervento sanitario con ambulanza e servizio di accompagnamento per anziani organizzato dall'associazione "Orsa Maggiore" sta trovando fattibilità concreta in una struttura comunale.

CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

L'approccio culturale che fa capo anche all'Amministrazione Comunale deve raggruppare un insieme di servizi da destinare a quegli utenti che facente parte dell'associazionismo proporrà sul territorio un'azione di coinvolgimento sociale escludendo la concessione a "pioggia" di fondi pubblici laddove non ci sia una partecipazione attiva. Il potenziamento di dotazioni informatiche e multimediali creando nuove alternative per il collegamento degli utenti alla rete internet può rappresentare una rivoluzione vincente per l'aggregazione sociale. Pertanto si vorrà integrare e ampliare l'utilizzo del web per le comunicazioni tra cittadino e amministrazione comunale sotto l'aspetto anche burocratico e non solo informativo.

La crescita della nostra comunità si ottiene raggardevolmente con il contributo al volontariato e alle associazioni presenti sul territorio che rappresentano una colonna portante per la vita sociale.

ECONOMIA

Il minor gettito finanziario all'ente Comune rende difficile se non impossibile programmare interventi di medio periodo che potranno forse trovare una loro possibile individuazione e realizzazione a seguito dei gettiti finanziari paventati dagli Enti Superiori a seguito del post covid-19. Da tener conto che il venir meno della gestione associata tra il nostro comune e quello di Brentonico pone nell'immediato a risolvere aspetti organizzativi e regolamentari nel nostro comune. Non di meno si ritiene di poter sopperire a mancanze finanziarie intraprendendo la via della "project financing", in altre parole il coinvolgimento dei soggetti privati nella realizzazione, nella gestione e soprattutto nell'accolllo totale o parziale dei costi di opere pubbliche , o opere di pubblica utilità.

Il sistema agricolo locale può riuscire a trovare altri sbocchi produttivi nell'ottica dello sviluppo di una filiera corta legata alle produzioni tipiche locali e con la coltivazione, oltre agli ortaggi che caratterizzano la nostra zona, di altre economicamente vantaggiose che possono trovare vocazione specialmente in quei piccoli appezzamenti che risultano abbandonati da tempo garantendo, nel contesto, una migliore conservazione e gestione del territo.

Gli incentivi a favore del processo di valorizzazione del settore potranno passare anche attraverso gli strumenti di finanziamento comunitario e l'instaurazione di rapporti con la cooperazione.

Con questi obiettivi è intenzione sostenere tutte le iniziative che l'imprenditoria agricola intraprenderà per pretendere all'incremento dell'economia agricola locale. La raccolta differenziata già decorsa da alcuni anni che dovrebbe concludersi con la raccolta porta a porta sarà il modo attraverso il quale il Comune risponderà al problema non secondario della tutela dell'ambiente consentendo di giungere a ottimi risultati in termini di materiali inviati a recupero e riciclaggio.

In relazione all'economia legata all'artigianato presente sul territorio e tenendo conto che gli elementi caratterizzanti del sistema produttivo locale sono legati alla piccola impresa che si intrinsecano nel sapere dell'artigiano, alla famiglia come elemento fondante e al territorio, tenuto conto anche della nuova legislazione post pandemia che stanzia interventi di natura anche pubblica sui territori comunali, si vorrà privilegiare nell'ottica di una pianificazione amministrativa l'assegnazione dei lavori pubblici alle imprese locali nei limiti e termini disposti dalla nuova legislazione intervenendo, se possibile, sotto l'aspetto impositivo comunale a favore di un rilancio delle stesse

TURISMO E OPERE PUBBLICHE

Una attenta pianificazione del territorio risulta essere un tema programmatico imprescindibile in quanto il suo sviluppo deve avvenire tramite l'integrazione degli aspetti ambientali con quelli umani ed economici.

Si rende pertanto necessaria la creazione di un'identità territoriale nell'alta valle di Gresta in piena sintonia e un'interconnessione diretta con la realtà dei comuni confinanti che sono già da tempo riusciti a decollare in questa direzione.

In tal senso si renderà fondamentale porre le fondamenta per lo sfruttamento del territorio in maniera senz'altro sostenibile con attività ricreative, naturalistiche e culturali, inserendosi in tutti i circuiti virtuosi del turismo alternativo e rurale e stipulando accordi duraturi con associazioni che operano in esso.

La posizione strategica del nostro territorio occupata nella Valle di Gresta, rende il territorio ed il paesaggio base appetibile per un progetto concreto di recupero turistico che può e deve direzionarsi verso una tipologia di fruitori come appassionati di equitazione, trekking e mountain-bike o più in generale verso un turismo "alternativo", che va alla ricerca di bellezze naturalistiche e luoghi in cui praticare sport all'aria aperta.

In merito alle opere pubbliche, a proposito delle già citate restrizioni economiche, si propenderanno verso la conservazione degli attuali beni immobili dell'amministrazione con l'effettuazione di tutti i lavori di straordinaria manutenzione che necessitano al fine di una loro perfetta conservazione. Con interventi a doc si cercherà di rendere maggiormente funzionale e utilizzabile il complesso del parco urbano.

Alla luce di una maggiore razionalizzazione delle spese di manutenzione, conservazione e ripristino dell'attuale sede comunale, si sta valutando l'opportunità di realizzare la una nuova sede municipale sfruttando l'attuale sede del Centro Anziani che in modo ragionevole conserverà ancora la sua destinazione primaria per i servizi socio-sanitari-assistenziali e come luogo di riunione nella sala pubblica. Ciò consentirà di avere un unico complesso da gestire garantendo, dal punto di vista

lavorativo, anche un ambiente salubre, decoroso e armonioso per chi deve svolgere attività professionale pubblica.

Non di meno l'accorpamento di vari servizi in un unico complesso diventerà unico punto di riferimento per l'attività amministrativa pubblica e di servizi rivolti al cittadino

SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DEI SERVIZI COMUNALI

Garantire la sicurezza del cittadino rientra in una delle prerogative per recuperare il già paventato impegno della Provincia di attivare sul nostro territorio un servizio di video-sorveglianza mettendo in opera un sistema di rilevamento tecnico esterno al centro dell'abitato e solamente in alcuni punti strategici (vedasi ad esempio gli edifici scolastici) al fine di tutelare al massimo la privacy della popolazione. Non sarà certamente accantonata l'ipotesi di una partecipazione attiva da parte di ogni singolo abitante nell'attuare un servizio di "vicinato vigile e solidale"

Risulta essere fondamentale conoscere la criticità del territorio al fine di consentire ai servizi di protezione civile di essere sostenuti adeguatamente dall'amministrazione comunale ponendo in essere adeguati piani di prevenzione nel breve e medio periodo. I modi di gestione del personale devono essere improntate alla valorizzazione della professionalità, al loro costante aggiornamento, alla loro responsabilizzazione, con piena applicazione degli strumenti contrattuali.

Saranno assegnati incarichi e deleghe su obiettivi condivisi ai membri della giunta e ai consiglieri comunali, secondo criteri di competenza professionale e di disponibilità.

DEMANI COLLETTIVI

Particolare attenzione verrà posta sui principi di conservazione dei demani collettivi nel giusto dettato della Legge 168/2017 recepita dal regolamento comunale per "l'esercizio dei diritti ed il godimento dei beni d'uso civico".

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare l'azione dell'ente

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		INDIRIZZI STRATEGICI
1	Persone – famiglia	Politiche socio assistenziali - Istruzione
2	Giovani – sport	Politiche giovanili - Sport
3	Cultura e associazionismo	Cultura e Associazioni
4	Economia – lavoro e turismo	Agricoltura-Turismo-Artigianato-Commercio- Foreste
5	Ambiente e paesaggio	Ambiente paesaggio-urbanistica
6	Lavori pubblici	Lavori pubblici e manutenzioni - patrimonio

Indirizzi strategici:

Agricoltura

No vi è dubbio che le trattative in corso tra questa amministrazione comunale con il Consorzio di Bonifica di Trento fan ben sperare che il progetto di massima relativo alla irrigazione di tutta la Valle di Gresta possa trovare un esito concreto nella sua fattibilità. L'impegno di portare avanti questo progetto unitamente all'amministrazione moriana può essere un input maggiore accchè la paventata progettazione trovi fattibilità nel breve periodo. La messa a disposizione, da parte degli Organi centrali statali, dei primi finanziamenti denota l'importanza che si vuol dare all'opera. Ciò comporterà un razionale utilizzo delle risorse idriche già individuate sull'area grestana che oltre garantire le classiche coltivazioni che la rendono unica nella sua tipicità, consentirà anche l'introduzione di altre tipologie di coltivazioni che potranno integrare il reddito pro capite degli agricoltori: ciò potrà, di conseguenza, portare a una rivalutazione dell'intera superficie agricola specialmente quella che negli ultimi anni è stata abbandonata e che sta creando non pochi problemi dal punto di vista idrogeologico e della continua maggiore espansione boschiva che risulta essere incontrollata specialmente sulle proprietà private.

In tal senso si incentiverà almeno lo sfalcio di quelle zone prative che per resistenza dei privati non vengono cedute a terzi per procedere a una fienagione.

Non vi è dubbio che gli attuali mancati finanziamenti al P.S.R. rallentino di fatto una migliore rivalutazione del territorio ma si pensa poter sopperire a questa carenza con interventi mirati fatti in economia per il tramite del servizio forestale.

Non di meno si deve ricordare il progetto portato avanti da "Terre di Gresta" che di là della rivalutazione e riconsiderazione architettonica del terrazzamento mira anche al ripristino e alla rivalutazione dei terreni da anni abbandonati.

Rimane prioritario la conservazione del patrimonio rivalutato nel corso di questi ultimi anni e legato ai pascoli che sebbene ceduti a terzi per il loro utilizzo, necessitano del completamento di strutture adeguate nella loro funzionalità (recinzioni – abbeveratoi).

Foreste

In una logica di salvaguardia del territorio caratterizzato nella maggior parte della sua estensione dall'evidente presenza boschiva, è prevista la rivalutazione della strada "tagliafuoco" del monte Biaena e adeguamento di alcune strade forestali che sono state oggetto del fenomeno "Vaia". Da ricordare che di là dei lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione delle viabili forestali queste potranno trovare a priori una loro salvaguardia anche dall'interdizione al traffico mediante l'apposizione di nuova segnaletica stradale: le limitazioni a tali viabili saranno oggetto di minuzioso monitoraggio. Non vi è dubbio che la problematica legata al bostrico dell'abete rosso sta costringendo a un taglio a raso del bosco: località "Faea" subirà questa strategia per un taglio stimato di circa 1.500 mc. netti.

Per la rivalutazione e conservazione del patrimonio del demanio collettivo sono in cantiere due progetti specifici. Il primo sarà di cedere mediante convenzione pluriennale a singoli - o gruppi di associati - un'area boschiva per ricavarne il proprio approvvigionamento di legna annuo con l'unico onere, a loro carico, di manutentare il bosco. Il secondo quello di assegnare le porzioni di legna con il metodo di "rotazione" legato alla tipologia di piante che si assegneranno. Questo garantirà una equa distribuzione e utilizzo, nel concetto di rotazione, delle varie essenze presenti nel bosco. In quest'ottica si cercherà di recuperare quelle strade "secondarie" boschive che una volta venivano utilizzate ma che risultano abbandonate a causa di una mancata pianificazione dell'utilizzo del bosco. Si individueranno, successivamente a uno studio di fattibilità, zone dove potrà essere attuata una nuova piantumazione con piante idonee a quella specifica zona.

Ambiente

Giova ricordare la realizzazione del C.R.M. che stante alle comunicazioni della Comunità di valle dovrebbe avere inizio con l'anno corrente. Non di meno, collegato a questo, andrà a perfezionarsi la raccolta "porta a porta" dei R.S.U.. Risulterà indispensabile posizionare nuovi cestini porta carta sulle principali viabili e individuare nelle prossimità del parco urbano, una zona riservata agli amici a quattro zampe per consentire anche loro di avere una zona dedicata. Non dobbiamo dimenticare anche la paventata possibilità della sistemazione di fioriere adeguate su tutta la S.P.83 che da via S.Croce si snoda sino al termine di via del Car. Verranno inoltre installate due centraline per la ricarica delle autovetture elettriche che troveranno posizione presumibilmente difronte alla "Casa degli Anziani". Non di meno si posizionerà una colonnina a ricarica elettrica per bicicletta nei pressi del "S.Antoniòs Bar" che consentirà la ricarica in contemporanea di due biciclette: altra colonnina sempre difronte alla Casa degli Anziani e altra da individuare nel suo posizionamento.

Fa ben sperare, in quanto in fase di valutazione preliminare, l'adesione allo studio propedeutico di ampliamento dei confini del Parco Naturale Locale Monte Baldo che andrà a interessare anche la giurisdizione di questo comune..

Energie rinnovabili.

Negli ultimi mesi del 2020 sono stati forniti a questa amministrazione altri fondi per le energie rinnovabili e risparmio energetico. Pertanto sono già stati appaltati dei lavori di completamento della rete di illuminazione pubblica in località Prà de Lac che interesseranno un tratto della S.P. 83 con la messa in opera di nuovi lampioni. Con i nuovi finanziamenti garantiti dalla Stato nel 2021 si dovrebbe anche ultimare il tratto di illuminazione pubblica che da Prà de Lac conduce alle "Piazze". Nell'ottica di un utilizzo razionale dei fondi statali si terrà in considerazione la sostituzione dei corpi luminosi dell'illuminazione pubblica di Ronzo-Chienis che garantirà un notevole risparmio ai fini gestionali della corrente elettrica.

Lavori pubblici

Programmare gli interventi in questo settore è veramente una impresa ardua. Di là delle opere già ultimate e in fase di progettazione come il rifacimento impianto d'illuminazione pubblica per S.Barbara (finanziato), sostituzione impianto termico palestra scuola elementare (finanziato), la videosorveglianza, sostituzione infissi della sede municipale, restauro conservativo capitello S.Barbara (finanziato), lavori di messa in sicurezza scuola primaria (finanziato), ve ne sono altri che devono essere attenzionati. In particolar modo la sistemazione definitiva di via S.Croce che comprende anche la messa in opera dei sotto servizi per tutto il tratto della strada, la realizzazione delle condotte delle acque bianche in via Pascoli, la sistemazione della viabilità in via del Car con la definizione del nuovo marciapiede.

Va però evidenziato un particolare relativamente ai lavori di messa in sicurezza della scuola primaria ovvero quello di voler ricavare, in corso d'opera, altre due aule in modalità progettistiche da definire.

Si devono anche considerare altre opere in cantiere che nel medio termine troveranno il loro compimento tra le quali la più importante sarà il rifacimento completo della rete idrica del paese e il rifacimento completo di "Piazzera" dopo i lavori di somma urgenza di messa in sicurezza. Menzioniamo anche il progetto di metanizzazione del nostro comune mediante l'approvvigionamento fornito da una derivazione che da Loppio arriverà sino a Ronzo-Chienis che dovrebbe concludersi entro la fine del 2023

Altri lavori interesseranno l'area del "Sant'Antoniòs Bar" dove verrà realizzato il nuovo campo da pallavolo, zona sosta camper, e riorganizzata la sosta dei veicoli mediante la realizzazione di zona parcheggio attrezzate. La progettazione della zona sosta camper a fianco del "Sant'Antònòs Bar" è stata affidata al S.O.V.A. che ne curerà la redazione.

Si devono tenere conto anche i lavori di asfaltatura che si rendono necessari al fine di garantire nell'ambito comunale un'idonea viabilità.

Ricordiamo, oltre a questo, la realizzazione della fibra ottica su tutto il territorio comunale che, stando agli indirizzi forniti dagli uffici provinciali, dovrebbe essere ultimata nel corrente anno.

Resta ancora in campo la sistemazione del "Creom" per la salvaguardia della potabilità dell'acqua che per la sua natura geologica instabile necessita di manutenzioni straordinarie che saranno realizzate in tempi ragionevoli.

Per quanto attiene alla riqualificazione del sito archeologico della "Giazera" è stato definitivamente destinato un finanziamento a cura della Comunità di Valle. Si integrerà, se necessario, con una partecipazione finanziaria a cura di questo comune se resasi necessaria al fine di perfezionare l'intervento in modo complessivo.

Ai fini dell'efficientamento energetico con lo stanziamento statale che arriverà nel corso dell'anno, si andrà a concludere l'illuminazione pubblica a Prà de Lac e a iniziare la sostituzione dei corpi luminanti di Ronzo e Chienis

Ambizione di questa amministrazione è quello di realizzare la nuova sede municipale in quella che oggi è la "casa degli Anziani" nella visione di un unico complesso che accenti i servizi amministrativi, quelli sanitari e altri che dovessero prospettarsi.

Da segnalare, inoltre, i conferimenti d'incarico peritali per l'intervento di conservazione e ristrutturazione della palestra comunale e quella di adeguamento per un corretto utilizzo del parco urbano così come preliminarmente concordato con la Presidenza della provincia.

Non di meno il conferimento incarico per la relazione/progettazione della fattibilità della messa in sicurezza della chiesa vecchia come indicato dalla Soprintendenza dei beni artistici della provincia di Trento

Si procederà all'integrazione della sistemazione della movimentazione geologica in atto in località "Creom" per la salvaguardia della potabilità dell'acqua ad uso civile.

Non meno di nota la realizzazione della sede dell' "Orsa Maggiore ODV" (associazione di volontariato di primo soccorso della Vallarsa-Anghbeni).

Turismo

La trasformazione giuridica in atto dell'A.P.T. lascia qualche incertezza sulla programmazione o meglio la collaborazione che si verrà a creare con questo nuovo soggetto del quale non si conoscono ancora le quote di partecipazione tra pubblico e privato.

Non vi è dubbio che senz'altro tramite l'AT.P. verrà data indubbia pubblicità sulla produzione locale degli ortaggi che nel moto "L'orto biologico del Trentino" ha trovato la giusta connotazione.

L'adesione al Museo Storico della Guerra potrà trovare un beneficio di presenze turistiche sul territorio se il tutto verrà accompagnato da una sinergica collaborazione di tutta la Valle di Gresta con un occhio di riguardo ai siti storici della grande guerra oggetto di recupero già nel passato. Anche il possibile ripristino delle "Giazere" sarà un punto di attrazione turistica come pure i vecchi percorsi di Mountain bike potranno diventare un ponte di collegamento tra la "Busa" e il nostro territorio. Non va dimenticato il progetto di collegamento Mountain Bike in fase di progettazione da parte della Comunità di Valle che vuole realizzare un tracciato ciclabile che dal Baldo porti sino alla Valle di Gresta.

Ricordiamo le manifestazioni caratteristiche della nostra valle come la mostra mercato (che senz'altro deve essere rivalutata e rivisitata completamente), la cammina grestana, che devono diventare un biglietto da visita per chi vuole conoscere la valle.

Particolare riguardo verrà posto alle attività sportive individuali e di gruppo che andranno a integrarsi con il territorio e l'ambiente della nostra vallata sfruttando la particolarità morfologica privilegiando attività motorie legate al mountain bike, trekking, volo libero, realizzando percorsi e luoghi di aggregazione per le dette pratiche.

Viabilità

Saranno definite dal punto di vista della classificazione, tutte le strade esterne all'abitato e alle frazioni di questo comune. A tal proposito al fine di salvaguardare il patrimonio stradale nella sua integrità la circolazione stradale sarà disciplinata in modo preciso e metodico con l'apposizione della prescritta segnaletica stradale con il rilascio delle prescritte autorizzazioni per i veicoli.

A carico della provincia verrà realizzato la rettifica della strada che da Passo Bordala porta a Bordala Bassa

Edilizia e Urbanistica

Sono queste, due tematiche che vanno di pari passo. L'entrata in vigore a breve del nuovo PRG darà impulso a quei lavori in campo edile che l'intera popolazione ha intenzione realizzare. Al fine di garantire l'efficienza dell'ufficio tecnico comunale sarà bandito un concorso pubblico per l'assunzione di un addetto che possa quotidianamente garantire il servizio sul territorio. Oltre a ciò si renderà necessario redare il regolamento edilizio comunale e nominare la commissione edilizia.

Associazioni e politiche giovanili

Non vi è dubbio che riferendosi solo a queste, trovano attuazione lo sport, il volontariato, le attività ludiche e altre che fanno riferimento all'associazionismo. E' tramite loro che questo complesso di attività sono realizzabili nel nostro territorio e sarà cura dell'amministrazione sponsorizzare, compatibilmente con il bilancio, quello che le stesse vorranno realizzare. E' necessario, comunque, riformare la tipologia di finanziamento alle associazioni presenti sul territorio affinché si cerchi di escludere il finanziamento a pioggia andando a premiare, invece, chi realmente si impegna sul territorio. Le proposte delle attività associazionistiche saranno valutate, programmate e concordate con il rispettivo assessorato.

Si promuoverà ancora il progetto AMBRA che vede ampliarsi la platea degli utenti.

Attività economiche

E' palese che manca una regia tra le poche attività economiche presenti sul territorio che possano trovare un punto di raccordo su progetti di sviluppo. Sarà cura dell'amministrazione comunale cercare di portare attorno ad un unico tavolo di lavoro, gli operatori economici al fine di trovare punti univoci di coordinamento per uno sviluppo territoriale.

Istruzione

Con la modifica dello Statuto dell'Istituto Comprensivo di Mori e Ronzo-Chienis verrà data la possibilità ai rappresentanti degli Enti Locali di esprimersi mediante il rispettivo voto assembleare. Questo consentirà, senza entrare assolutamente nelle tematiche della didattica, a proporre e coadiuvare le iniziative suggerite all'interno di questa struttura scolastica non escludendo, con ciò, la scuola materna e l'asilo nido. I nuovi rapporti instauratisi tra quest'Ente e l'asilo nido consentirà, nella giusta ottica pubblicitaria programmata, di far conoscere maggiormente questa struttura che consenta al genitore/utente di sceglierla tra altre poste sul mercato.

Politiche socio assistenziali, inclusione sociale e pari opportunità.

Non vi è dubbio che debba essere profusa una particolare attenzione nei confronti dei soggetti deboli con un maggior coinvolgimento degli operatori sociali sul territorio che si ritiene insufficiente: pertanto un maggiore contatto con la struttura che fa capo alla Comunità di Valle sulla gestione del personale addetto a questa tipologia di problematica dovrà far sì che le situazioni di degrado sociale ed economico presenti sul territorio possano rientrare nella normalità. Non vi è dubbio che l'intervento diretto dell'amministrazione comunale sul sociale qualifica e determina un miglior tenore di vita da parte di tutta la cittadinanza e pertanto si ritiene di dove operare, nel suo proseguo, il sostegno alle attività proposte dalla scuola primaria, dalla scuola materna e dall'asilo nido. Il tutto deve favorire il giusto equilibrio tra necessità educative e familiari legate, quest'ultime, alle tematiche del lavoro che i genitori svolgono nella quotidianità. In questa fase dovrà esserci una corretta osmosi con le iniziative svolte dalle associazioni sul territorio. Si propende, quindi, a un legame generazionale che nella reciproca conoscenza porti. Nella quotidianità si favorirà:

- . il supporto economico ai soggetti che non rientrando nei parametri ISE dovranno soggiornare presso le APSP e una adeguata informazione alle persone della terza età sulla conoscenza dei servizi a loro dedicati;
- . l'organizzazione di educazione tematica su argomenti che inglobano la salute, i rapporti genitoriali con i figli, l'adolescenza e altre;
- . uno sgravio nell'accudimento dei figli rivalutando le strutture educative e proiettandole nel tempo pieno.

Nel doveroso rispetto dei principi statutari comunali e in quelli nuovi introdotti di recente, si andrà a rafforzare la massima attenzione ai doveri/diritti in relazione alla parità di genere nell'ottica di un appianamento dei disagi e differenze sociali.

Verrà valutata, in modo adeguato, l'introduzione di un buono bebé per i nuovi nati sul territorio come pure l'introduzione, in occasione della festa della Repubblica, di un sobrio festeggiamento curato dall'amministrazione per i soggetti che nell'anno solare diventeranno maggiorenni, mediante la consegna della copia della Costituzione e della bandiera nazionale.

Cultura

La problematica primaria che si pone all'attenzione di questa amministrazione è la possibilità di mantenere aperto il punto di lettura in relazione alle risicate risorse umane a disposizione: dovrà essere attuata, pertanto, una attenta analisi sulle modalità del servizio che si dovrà offrire alla popolazione.

Non vi è dubbio che l'impegno profuso anche in precedenza dovrà protrarsi anche nei confronti dell'Università della terza Età e della Scuola musicale che, per quest'ultima, ha visto un incremento degli iscritti. L'adeguata sistemazione logistica consentirà nel prossimo avvenire di organizzare i corsi in assoluta sicurezza vista la problematica dovuta alla pandemia da covid.

Deve essere rivalutata l'informazione della vita sociale della comunità rivolta agli utenti che ne vorranno essere partecipi: in tal senso, al di là della pagina d'informazione Facebook, si sta pensando alla realizzazione online del recupero della vecchia rivista "Gardumo" che potrà trovare la sua rinascita relativamente alle disponibilità economiche dell'amministrazione comunale.

L'adesione di questo Comune quale socio fondatore della Fondazione Museo Civico di Rovereto sarà una opportunità per organizzare momenti d'incontro tra adulti e bambini. Da ricordare l'impegno collaborativo con il Museo della Guerra di Rovereto nella prospettiva di far conoscere meglio il nostro territorio durante gli eventi della Grande guerra.

Non per ultimo si vuole ricordare il gemellaggio con Buttenheim che deve rappresentare un punto di incontro e di rafforzamento dei rapporti instaurati nel tempo.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

L'imposta è stata istituita con la LP 30/12/2014 n. 14 e ha sostituito dal 2015, per i Comuni trentini, le componenti IMU e TASI della IUC previste a livello nazionale. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato. Le aliquote e le detrazioni applicate per il 2021 sono le stesse applicate per il 2020.

Per il 2020 era stata prevista una diminuzione presunta del gettito, a seguito dell'adozione della IV Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Ronzo Chienis che ha modificato la destinazione d'uso di alcune aree da edificabili a inedificabili.

Nella previsione dell'IMIS a bilancio si è tenuto conto dei nuovi principi contabili in materia di armonizzazione e nello specifico del fatto che tale imposta deve essere accertata per cassa.

Per quanto riguarda le operazioni di verifica, liquidazione e accertamento dell'ICI, dell'IMU/TASI e poi dell'IMIS, queste proseguiranno anche nel prossimo triennio e verranno inserite a bilancio con variazione di bilancio al momento dell'emissione dei ruoli.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
IMIS	265.000,00	258.000,00	258.000,00	258.000,00	258.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
	2018 (Accertato)	2019 (Accertato)	2020 Accertato	2021	2022	2023
IMIS da attività di accertamento	13.820,92	19.237,98	8.428,47	0	0	0

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 12.10.2017 è stato stabilito:

- di condividere con i Comuni di Besenello, Brentonico, Calliano, Nomi, Nogaredo, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Trambileno, Terragnolo, Villa Lagarina e Volano un percorso organizzativo per l'espletamento di una procedura di gara a livello sovra comunale ai fini dell'affidamento del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità, compreso il servizio di affissione, nonché della Tassa/canone occupazione suolo pubblico, così da perseguire congiuntamente, per mezzo della Comunità della Vallagarina, le comuni finalità e svolgere un'azione di progressi e opportuna armonizzazione;
- di affidare in concessione a terzi le funzioni relative al servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto delle pubbliche affissioni, compreso il servizio sulle pubbliche affissioni, e della tassa/canone di occupazione suolo pubblico per il periodo 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2022;
- di provvedere alla scelta del contraente in conformità con l'art. 36 del D.Lgs. n. 50 del 18.4.2016 e s.m. con aggiudicazione mediante il criterio il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La Comunità della Vallagarina ha espletato la gara ed è risultata vincitrice la ditta ICA s.r.l. Imposte Comunali Affini - con sede legale in Roma - con un canone per Imposta pubblicità e pubbliche affissioni di euro 1.478,12 e TOSAP di euro 3.099,39.

A partire dal 1 gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitaria.

La disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 prevede :“Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.”

Con deliberazione consiliare da adottarsi prima dell'approvazione del bilancio di previsione verrà istituito il canone unico, verrà approvato il relativo regolamento e le tariffe.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni (Canone unico dal 01.01.2021)	1.478,12	1.478,12	1478,00	1478,00	1478,00
TOSAP (Canone Unico dal 01.01.2021)	3.099,39	3.099,39	3.000,00	3.000,00	3.000,00

TARI

Ha sostituito a decorrere dall'esercizio 2014 la TARES nella sua componente che serviva per coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La TARI, al pari della TARES, sostituisce quella che fino al 2012 era stata la tariffa di igiene ambientale (TIA).

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento.

La deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di predisposizione del Piano Finanziario.

Con deliberazione consiliare da adottarsi prima dell'approvazione di bilancio di previsione 2021-2023, verrà approvato il Piano finanziario e le tariffe per l'anno 2021 assicurando in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (accertamenti)	2020 accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
TARI	147.454,00	137.703,00	147.194,00	147.194,00	147.194,00

Trasferimenti correnti

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 prevedeva, la revisione del modello di riparto del Fondo Perequativo da adottarsi d' intesa fra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali. Il Protocollo d'Intesa per il 2021 ha determinato le modalità di variazione del fondo rispetto al 2019. Tuttavia, con circolare del 5 febbraio 2021, la Provincia ha suggerito di inserire in previsione l'importo del fondo 2020 in attesa di una nuova comunicazione che definirà l'ammontare per il 2021.

Il modello di riparto per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti si basa sui seguenti criteri:

- il livello di spesa standard di riferimento, stimato per ciascun comune sulla base delle proprie caratteristiche demografiche, socio-economiche e geografiche;
- il livello delle entrate correnti proprie e quindi la capacità di ciascun comune di finanziare autonomamente il livello di spesa standardizzato.

EX FONDO INVESTIMENTI MINORI: è stata utilizzata parte della quota in parte corrente per il pareggio del bilancio come previsto dal Protocollo d'Intesa.

TRASFERIMENTO DALLA P.A.T. GESTIONE NIDO D'INFANZIA: La Provincia non ha modificato il trasferimento pro-capite delle risorse. Peraltro gli Enti devono mantenere l'impegno a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie pena la riduzione del 5% del trasferimento pro-capite. A bilancio è stato previsto un importo corrispondente a una media di 12 bambini.

Nel triennio 2021-2023 è stato previsto il trasferimento inherente il fondo a sostegno attività economiche previsto dal DPCM 24 settembre 2020 a favore di piccole e micro imprese, anche al fine di contenere l'impatto dell'epidemia da COVID 19. I fondi assegnati per il triennio sono rispettivamente 24.601,00, 16.401,00, 16.401,00. Per l'assegnazione alle imprese l'Amministrazione dovrà pubblicare i bandi per l'individuazione dei beneficiari impegnando la relativa spesa entro il 30 giugno 2021.

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2018 Accertato	2019 Accertato	2020 Accertato	2021	2022	2023
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	407.711,72	490.294,82	514.034,49	575.883,41	551.546,07	551.546,07
	TOTALE TITOLO 2	407.711,72	490.294,82	514.034,49	575.883,41	551.546,07	551.546,07

Entrate extratributarie

L'aggregato più significativo riguarda il servizio idrico integrato che in base al principio contabile è imputato a bilancio nel periodo in cui è reso all'utenza per un totale di euro 141.638,00 (acquedotto, fognatura e depurazione). Le deliberazioni di approvazione delle tariffe per l'anno 2021 vengono adottate prima dell'approvazione del bilancio e in ottemperanza alla normativa di riferimento, prevedono la copertura del 100% del costo del servizio.

Altri importi significativi sono relativi ai rimborsi energia elettrica da fotovoltaico per euro 22.000,00, le rette di frequenza del nido d'infanzia per euro 44.000,00 riferiti a una media di 12 bambini.

In linea con il precedente esercizio le entrate da affitti e concessione beni comunali.

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2018 (Accertato)	2019 Accertato	2020 Accertato	2021	2022	2023
1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	307.948,92	256.958,72	235.790,61	280.389,50	259.913,00	259.913,00
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			930,09	150,00	150,00	150,00
3	Tipologia 300: Interessi attivi	73,06	115,95	61,43	70,00	70,00	70,00
4	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	155,75	200,25	288,77	250,00	250,00	250,00
5	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	145.892,88	95.140,46	45.385,75	28.650,00	28.650,00	28.650,00
TOTALE TITOLO 3		321.860,26	352.415,38	282.456,65	309.509,50	289.033,00	289.033,00

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

SERVIZI	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2022	TASSO DI COPERTURA Anno 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2023
Asili nido	130.478,00	154.200,00	84,61%	131.478,00	154.200,00	84,61%	130.478,00	154.200,00	84,61%
Impianti sportivi	1.000,00	31.350,00	3,2%	1000	31.350,00	3,2%	1.000,00	31.350,00	3,2%
Mense	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Mense scolastiche	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	

SERVIZI	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2023
Acquedotto	57.500,00	57.500,00	100,00%	57.500,00	57.500,00	100,00%	57.500,00	57.500,00	100,00%
Fognatura	19.138,00	19.138,00	100,00%	19.138,00	19.138,00	100,00%	19.138,00	19.138,00	100,00%
Depurazione	65.000,00	65.000,00	100,00%	65.000,00	65.000,00	100,00%	65.000,00	65.000,00	100,00%

Proventi derivante dalla gestione dei beni dell'Ente

Tipo di provento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Fitti attivi di fondi rustici	5.170,00	5.170,00	5.170,00
Fitti attivi di fondi rustici – uso	5.600,00	5.600,00	5.600,00
Fitti attivi diversi	2.765,00	2.765,00	2.765,00
Fitti attivi di fabbricati	18.842,00	18.842,00	18.842,00
Utilizzo locali comunali	300,00	300,00	300,00
Concessione di loculi	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

Descrizione tipologia	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Canone di locazione annuale
Locale negozio	Via del Car 50	p.ed 81 p.m. 2	7.862,00
Struttura loc. Piazze	Loc. Piazze		10.980,00

Entrate in conto capitale

Comprendono le entrate destinate agli investimenti e quindi sono entrate vincolate alla copertura delle spese della stessa natura. Le previsioni rispettano la regola della competenza finanziaria potenziata che richiede di imputare l'entrata all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2021 conferma per il triennio 2021-2023 l'assegnazione del Fondo Investimenti per la quota ex Fim. Prevede inoltre l'assegnazione di risorse aggiuntive sul Fondo Investimenti (budget) per euro 10 milioni, da ripartire fra i comuni. Con la circolare del 5 febbraio 2021 la Provincia suggerisce di prevedere a bilancio il 23% delle quote assegnate nel 2020 pari a euro 14.000,00.

E' previsto altresì il contributo per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (Legge 160/2019 art. 1 comma 29) utilizzabile per interventi di efficientamento energetico, tra cui illuminazione pubblica, risparmio energetico edifici pubblici, installazione impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, adeguamento e messa in sicurezza scuole, edifici pubblici e patrimonio culturale. La somma assegnata per il 2021 è pari a euro 100.000,00.

Anche per il 2021 viene confermato il trasferimento dei canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato , per l'importo di euro 69.768,00.

Sono inoltre previsti contributi:

- dalla Provincia: per l'Intervento 19/2021, per euro 26.000,00;
- dal Consorzio B.I.M. dell'Adige: trasferimenti sul piano di Vallata, sul Piano straordinario, sul Piano energetico,
- dalla Comunità della Vallagarina: per la sostituzione dell'impianto termico della palestra-scuola.

Sono inoltre previste entrate da oneri di urbanizzazione per euro 10.000,00

N°	Tipologia	Programmazione Pluriennale		
		2020	2021	2022
1	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1626.844,98	166.000,00	166.000,00
2	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
3	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE TITOLO 4		1.636.844,98	176.000,00	176.000,00

SPESE

Nelle tabelle che seguono vengono proposti i programmi di bilancio elencati per singola Missione. In particolare le spese correnti comprendono la spesa per il personale e relativi oneri a carico dell'ente, gli acquisti di beni e servizi i trasferimenti correnti a enti pubblici (servizi gestiti in forma associata), altre spese per servizi fra i quali i fondi di garanzia dell'Ente.

La spesa corrente con riferimento alle funzioni fondamentali

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

Nel caso degli enti locali trentini con popolazione inferiore a cinquemila abitanti l'articolo 9 bis e 9 ter della legge provinciale n. 3 del 2006 e s.m. prevedeva l'obbligo di esercizio in forma associata, mediante convenzione, dei compiti e le attività indicate nella tabella B di cui alla suddetta legge, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali.

La legge provinciale 27/2010 e s.m., all'articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata il piano di miglioramento è stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata.

La Giunta provinciale ha individuato gli ambiti associativi con deliberazione n. 1952 del 09.11.2015 ed ha determinato i risultati in termini di riduzione di spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti è tenuto a raggiungere entro l'arco temporale previsto. A tali previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato quindi seguito con proprie deliberazioni nn. 317/2016 n. 1228/2016 e da ultimo la n. 1503 del 10.08.2018 con la quale ha rivisto gli obiettivi di riduzione della spesa.

Il Comune di Ronzo-Chienis è stato inserito nell'ambito n.10.3, all'interno del territorio della Comunità della Vallagarina, con il Comune di Brentonico.

L'obiettivo di riduzione della spesa per il Comune di Ronzo-Chienis è stato stabilito complessivamente in euro 24.700,00, che doveva essere ottenuto entro tre anni dall'avvio delle gestioni associate obbligatorie e che doveva quindi essere misurato con il conto consuntivo 2019.

Il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza locale per il 2020 ha previsto il superamento dell'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dalla Legge provinciale 3/2006, nel rispetto dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni. Con la prevista soppressione dell'obbligo di gestione associata le convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 9 bis potevano essere mantenute o revocate.

Con la legge provinciale 23 dicembre 2019, n. 13 (legge di stabilità 2020) è stato superato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale 3/2006 al fine di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale, valorizzando l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione delle funzioni comunali. Alla luce di tale modifica l'Amministrazione, con deliberazione del Consiglio n. 3 del 18 giugno 2020,

ha disposto il recesso del Comune di Ronzo-Chienis dalle convenzioni sottoscritte con il Comune di Brentonico, ritenendo di procedere in totale autonomia alla gestione dei servizi comunali.

Con l'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, è stato disposto di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Con il Protocollo di Finanza Locale per il 2021 è stato concordato di proseguire la sospensione dell'obiettivo anche per il 2021, stabilendo di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'Intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente è stato concordato che gli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Si riportano i risultati del monitoraggio effettuato alla data del 31/12/2019

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	421.225,49	458.502,94
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		5.956,64
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		16.616,46
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - nel 2019 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1.	(-)		1.898,21
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)		19.564,79
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)		

Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018	(-)		18.475,50
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	4.840,00	18.231,87
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	416.385,49	389.672,75
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	24.700,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	391.685,49	389.672,75
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			2.012,74

Programmazione degli investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Opere e interventi sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE
1	Rifacimento impianto ill. pubblica S. Barbara	124.000,00	124.000,00	progetto approvato
2	Sostituzione impianto termico palestra scuola elementare	86.917,29	86.917,29	progetto approvato
3	Sostituzione infissi municipio	76.000,00	76.000,00	progetto presentato
4	Asfaltatura strade	243.000,00	243.000,00	in fase istruttoria
5	Messa in sicurezza edificio scuola elementare	470.000,00	470.000,00	approvato progetto preliminare, ammissione al finanziamento
6	Realizzazione rete acque bianche Via Galilei	60.000,00	60.000,00	in fase istruttoria
7	Restauro conservativo capitello S. Barbara	9.800,00	9.800,00	in fase istruttoria
8	Intervento migliorativo loc. Creon	20.000,00	20.000,00	in fase istruttoria
9	Completamento ill. Pra dal Lac	80.000,00	80.000,00	in fase istruttoria
10	Intervento di arredo urbano	20.000,00	20.000,00	in fase istruttoria
11	Riqualificazione sito archeologico Giazera	21.400,00	21.400,00	in fase istruttoria
12	Lavori somma urgenza Via Piazzera	74.426,87	74.426,87	lavoro affidato
13	Realizzazione impianto fotovoltaico scuola elementare	70.000,00		
14	Rifacimento rete idrica comunale	4.000.000,00		
15	Ripristino parco urbano	200.000,00		
16	Realizzazione impianto videosorveglianza	50.000,00		
17	Rifcimento rete idrica e fognaria Pra dal Lac	60.000,00		
18	Esproprio terreni sotto Cengio	40.000,00		
19	Realizzazione impianto illuminazione Zona artigianale	13.000,00		
20	Restauro chiesa vecchia	1.500.000,00		

Opere in corso di esecuzione e non ancora conclusi

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2019 e negli anni precedenti (2)	2021		2022		2023	
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti
1	Ottimizzazione sistemazione acquedotto comunale	2015	545.346,57								
2											
	Totali:		545.346,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Quadro delle disponibilità finanziarie

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2021	2022	2023	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	1.468.744,16	166.000,00	166.000,00	1.800.744,16
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				
7	Oneri di urbanizzazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALI		1.478.744,16	176.000,00	176.000,00	1.830.744,16

Opere con finanziamenti

Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanz.	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (1)	2021	2022	2023
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	Rifacimento impianto ill. pubblica S. Barbara		2021	trasferimenti contributi diversi	124.000,00	124.000,00		
2	Sostituzione impianto termico palestra scuola elementare		2021	trasferimenti contributi diversi	86.917,29	86.917,29		
3	Sostituzione infissi municipio		2021	trasferimenti contributi	76.000,00	76.000,00		
4	Asfaltatura strade		2021	trasferimenti contributi diversi	243.000,00	243.000,00		
5	Messa in sicurezza edificio scuola elementare		2021	trasferimenti contributi diversi	470.000,00	470.000,00		
6	Realizzazione rete acque bianche Via Galilei		2021	trasferimenti contributi diversi	60.000,00	60.000,00		
7	Restauro conservativo capitello S Barbara		2021	trasferimenti contributi diversi	9.800,00	9.800,00		
8	Intervento migliorativo loc. Creon		2021	trasferimenti contributi diversi	20.000,00	20.000,00		
9	Completamento ill. Pra dal Lac		2021	trasferimenti contributi diversi	80.000,00	80.000,00		
10	Intervento di arredo urbano		2021	trasferimenti contributi	20.000,00	20.000,00		
11	Riqualificazione sito archeologico Giazera		2021	trasferimenti contributi diversi	21.400,00	21.400,00		
12	Lavori somma urgenza Via Piazzera		2021	trasferimenti contributi diversi	74.426,87	74.426,87		

Opere con area di inseribilità ma senza finanziamento

Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale	2021	2022	2023
				Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
1	Realizzazione impianto fotovoltaico scuola elementare			70.000,00			
2	Rifacimento rete idrica comunale			4.000.000,00			
3	Rpristino parco urbano			200.000,00			
4	Realizzazione impianto videosorveglianza			50.000,00			
5	Rifcimento rete idrica e fognaria Pra dal Lac			60.000,00			
6	Esproprio terreni sotto Cengio			40.000,00			
7	Realizzazione impianto illuminazione Zona artigianale			13.000,00			
8	Restauro chiesa vecchia			1.500.000,00			

Seguono i prospetti degli investimenti e relativi mezzi di finanziamento per il triennio 2021-2023:

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La Legge di Stabilità 2019 prevede che a decorrere dall'anno 2019 siano utilizzati l'Avanzo di Amministrazione ed il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa nel rispetto degli equilibri di bilancio previsti dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Il comma 821 prevede che si considerano in equilibrio gli Enti con presenza di risultato di competenza non negativo. Il saldo risulta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto previsto dall'allegato 10 del D.Lgs 118/2011.

Il Bilancio di Previsione 2021-2023 rispetta gli equilibri di Bilancio previsti dai nuovi principi contabili armonizzati, di cui D.Lgs 118/2011:

Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Il Protocollo d'Intesa per il 2021 prevede la necessità di individuare forme che valorizzino l'ingente patrimonio pubblico accumulato negli anni dagli enti del sistema pubblico provinciale, non solo quello della Provincia, degli enti pubblici strumentali, delle fondazioni e delle società della Provincia, ma anche quello degli enti locali, tenuto anche conto della rilevante quota dello stesso realizzata con finanziamenti provinciali. Si è concordato sull'opportunità di completare, attraverso il supporto operativo di Patrimonio del Trentino S.p.a., il censimento del patrimonio degli enti locali, con l'indicazione per ciascun immobile: della localizzazione, della situazione urbanistica, edilizia e catastale, delle caratteristiche e dello stato dell'opera, delle modalità di utilizzo, ecc., in attuazione di quanto previsto dall'art. 5 della L.P. n. 27 del 2010. Tale mappatura costituirà la base per l'avvio di un processo di valorizzazione del patrimonio pubblico, anche attraverso strumenti finanziari che coinvolgano nella governance le amministrazioni comunali trentine.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, in attesa delle indicazioni della Provincia, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione sono previste le seguenti operazioni:

- Permuta della p.f. 1687 C.C. Ronzo e acquisizione della p.f. 1254 C.C. Ronzo
- Vendita di circa parte della P.F. 718/1 cc. Chienis